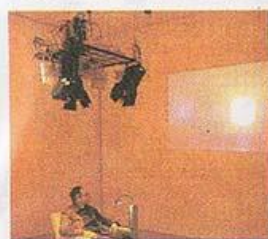


MILANO



"Scegli il tuo giorno"

Fishkin

La macchina del tempo

MICHELE TAVOLA

STANCHI del freddo inverno milanese? Nessun problema, potete accomodarvi sulla seggiola del clima di Vadim Fishkin e ordinare l'ambiente più gradito. Schiacciando un semplice bottone si passa all'istante da un tramonto tropicale a una notte di tempesta, e si può sperimentare perfino l'atmosfera di Marte. Come è possibile? Bastano pochi ingredienti: una poltrona da barbiere, un videoproiettore e, per gli effetti speciali, un asciugacapelli, un flash fotografico e un ventilatore. L'opera, intitolata *Scegli il tuo giorno*, è visibile e utilizzabile presso la galleria Impronte, dove è allestita la prima personale italiana di Fishkin (classe 1965), artista russo residente a Lubiana, invitato più volte alla Biennale di Venezia. Viaggi ideali e ricerca di luoghi utopici sono al centro delle sue sperimentazioni. Il visitatore può assistere al dialogo tra due lampadine che si illuminano quando parlano e che elencano località immaginarie di invenzione letteraria come l'isola di Utopia, il Paese delle Meraviglie o Flatlandia, la terra bidimensionale inventata da Edwin Abbott. Ma c'è anche un inquietante telecomando per ordinare un terremoto o una rivoluzione in un posto a caso nel mondo o in una dimensione parallela.

Impronte Contemporary Art via Montevideo 11, mar-sab 15-19, fino al 19 marzo. 02.48008983

le Belle Arti

Al Castello Visconteo una sorprendente raccolta di ritratti che finora erano stati custoditi nei depositi Pavia riscopre il fascino delle sue donne

LA MOSTRA
«Ritratti dell'800 e '900 dai depositi dei Musei civici» a cura di Susanna Zatti; Pavia, Castello Visconteo, fino al 5 aprile



LE OPERE
Giovanni Berini, "Ritratto della Signora Pozzi", 1916
Marcello Berini, "Giovinetta con secchio di verdure", senza indicazione di data

CHIARA GATTI

Cortigiane, contadine, nobildonne, malarde e popolane. Tutte donne, tutte fascinate e tutte con una storia da raccontare. C'è la giovane debuttante che posa con lo charme di una modella e la vecchia dama dell'aristocrazia che dispensa sguardi torvi dall'alto di un'effigie che non vorresti mai appendere sul caminetto. C'è la signora moderna che preferisce farsi immortalare con la sigaretta appiccicata alle labbra, emancipata e provocante, e la pittrice bohemienne che ostenta abiti eccentrici e modi anticonformisti. Mogli, madri, figlie, amanti e single spregiudicate nella Lombardia a cavallo fra Otto e Novecento.

Sono loro le protagoniste della mostra *L'eterno femminile* allestita in questi giorni ai Musei Civici di Pavia e che, in attesa della grande esposizione sul tema del bacio aperta dalla prossima settimana nelle scuderie del Castello Visconteo, rispolvera con intelligenza la collezione dei ritratti conservati nei depositi per dare voce ad artisti un po' dimenticati della storia dell'arte ma autori di immagini che un piacere scoprire. Soprattutto perché svelano una storia di co-

I visitatori della settimana

10.485

"Caravaggio ospita Caravaggio"
Milano, Pinacoteca di Brera.
Fino al 29 marzo

8.784

"Magritte. Il mistero della natura".
Milano, Palazzo Reale.
Fino al 29 marzo

2.814

"Alberto Burri".
Milano, Triennale.
Fino al 6 febbraio

2.421

"L'anima dell'acqua".
Milano, Palazzo Reale.
Fino al 29 marzo

972

"Giacomo Manzù 1938-1965. Gli anni della ricerca". Bergamo, Gamec (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea). Fino al 8 febbraio

a cura di Michele Tavola



CERTIFICATO.IT

stume al femminile, popolata anche di personaggi piuttosto noti. Come Adelaide Cairoli, patriota italiana madre dei fratelli Cairoli, che in una tela dal taglio fotografico di Pacifico Buzio (sconosciuto ma bravino), mostra il piglio della donna tutta d'un pezzo che dietro la sua cuffia nera fu signora di vasta cultura, finanzia giornali patriottici, ospitò un salotto politico e letterario e si prese cura da sola dei figli educandoli all'amore verso la patria. Firmato da Giuseppe Palanti, grafico e figurinista della Scala, è invece il ritratto della nobildonna Ermelina Beretta, "bruttina stagionata" ma con classe. Mentre del simbolista Giorgio Kienerk - ritrattista dell'attrice Irma Grammatica, sorella di Emma - sono un paio di belle immagini d'adolescenti in versione lolite. Fra le curiosità, un tris di lavori siglati da Giacomo Trécourt, romantico, amico intimo di Giovanni Carnovali, il celebre Piccio con il quale percorse a piedi Italia e Francia in un viaggio di studio che giovò alla sua pittura tersa e lucente. Chiude la mostra una scelta di ritratti fotografici d'epoca che sono uno spettacolo per le pose, gli abiti e le acconciature.